



PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM E VELIA

E

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'UNIVERSITÀ DELLA CAMPANIA "LUIGI VANVITELLI"

ACCORDO QUADRO PER COLLABORAZIONE E ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA SUI TEMI DELLA FRUIZIONE INCLUSIVA MULTISENSORIALE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PER LA CONFIGURAZIONE E LO SVILUPPO DI SOLUZIONI E PERCORSI INNOVATIVI PRESSO IL PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM E VELIA

TRA

Il Parco Archeologico di Paestum e Velia, di seguito denominato anche "PaeVe", del Ministero della Cultura (di seguito denominato "MiC"), con sede legale in via Magna Graecia, n. 917/919 (84087, Capaccio Paestum - SA), C.F. 93028470651, legalmente rappresentato dalla Dott.ssa Tiziana D'Angelo, in qualità di Direttore, giusto Decreto Direttoriale n. 93 del 04/02/2022, autorizzato alla stipula del presente Accordo Quadro

E

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" con sede legale ad Aversa, in Via Roma, 29, rappresentato dal Direttore Prof. Alessandro Mandolini, nato a Roma il 19/11/1963, a tanto autorizzato alla stipula del presente Accordo Quadro con delibera della Giunta di Dipartimento n°5 del 03/10/2022 qui di seguito denominate singolarmente anche "Parte" e congiuntamente anche "Parti".

PREMESSO CHE

- il Parco Archeologico di Paestum e Velia intende acquisire, sviluppare e applicare ricerche sui temi della fruizione accessibile e inclusiva e della condivisione della conoscenza a un'utenza ampliata.
- il Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca è impegnato in numerose attività di ricerca nazionale e internazionale e ospita docenti e ricercatori di differenti aree scientifiche, tra cui ingegneri, architetti, designer, archeologi. Tali docenti sono particolarmente esperti nella definizione di strategie per la fruizione multisensoriale del Patrimonio culturale e il trasferimento della conoscenza attraverso esperienze narrative e di fruizione reale/immersiva; progettazione e verifica dell'usabilità di soluzioni innovative accessibili a un'utenza ampliata; progettazione e sviluppo di nuovi prodotti, sistemi e processi human factors. Essi svolgono attività di ricerca intersettoriale, applicata, ricerca industriale e sviluppo di nuovi prodotti, sistemi e processi in sinergia con istituzioni culturali, enti pubblici e privati, musei, aziende operanti sul territorio nazionale e internazionale, attraverso interventi di progettazione e sperimentazione di soluzioni connotate da un elevato grado di innovatività, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale in ottica user centred design e inclusive design.

–il Dipartimento di Ingegneria dell’Università della Campania “Luigi Vanvitelli” rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della progettazione anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell’Università.

**TUTTO CIÒ PREMESSO,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

Articolo 1 – finalità

Il Parco Archeologico di Paestum e Velia e il Dipartimento di Ingegneria dell’Università della Campania “Luigi Vanvitelli” riconoscono l’interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della fruizione accessibile e inclusiva e della condivisione della conoscenza a un’utenza ampliata attraverso un approccio user-centered per soddisfare le esigenze differenti dei visitatori e coinvolgerli maggiormente nell’esperienza culturale.

Possono formare oggetto delle attività previste dal presente Accordo Quadro le tematiche di interesse comuni tra le Parti di carattere sia teorico che sperimentale, avendo tra gli obiettivi specifici:

- avviare percorsi di ricerca congiunti in grado di fornire supporto alle Parti nella formazione di esperti sui temi della fruizione inclusiva multisensoriale e del trasferimento della conoscenza;
- configurare nuove modalità di acquisizione e fruizione dei reperti esposti e di quelli conservati presso i depositi del museo, le evidenze archeologiche e i monumenti del Parco Archeologico di Paestum e Velia, al fine di renderli accessibili a un’utenza ampliata;
- configurare soluzioni e modalità innovative per trasferire al pubblico i processi relativi alle attività di scavo, alle attività di ricerca scientifica e di laboratorio per rendere fruibile la conoscenza scientifica;
- avviare processi di configurazione e sperimentazione di percorsi inclusivi multisensoriali.

Articolo 2 – tematiche e percorsi di collaborazione e di ricerca

Le finalità indicate all’articolo precedente potranno essere perseguite attraverso specifiche forme di collaborazione sulla base di accordi attuativi o convenzioni da stipulare sui possibili TEMI come a seguire:

1.definizione dei criteri, modelli e strumenti progettuali per la fruizione accessibile e per il trasferimento della conoscenza attraverso la multisensorialità

Il tema potrà includere la ricerca e definizione di criteri, modelli e soluzioni innovative atte a garantire l’accessibilità dei reperti e delle evidenze archeologiche ad un’utenza ampia attraverso la progettazione di esperienze narrative e di fruizione aumentata.

Le attività potranno riguardare la definizione di linee guida per la progettazione dell’interazione e della fruizione multisensoriale, attraverso un approccio che mette l’utente al centro dell’esperienza in base a diversi livelli di approfondimento della conoscenza. In particolare, potranno essere definite

e configurate soluzioni spaziali, tecnologiche, organizzative e gestionali in grado di soddisfare bisogni, esigenze e desideri dell'utenza ampliata (indipendentemente da età, genere, cultura, caratteristiche fisiche, sensoriali, psichiche/intellettive etc.), attraverso risposte differenziate e articolate, permettendo personalizzazioni e adeguamenti, ed evitando il ricorso a una progettazione rivolta a un'utenza specifica. I percorsi di collaborazione e di ricerca potranno definire nuovi modelli di fruizione e di trasferimento della conoscenza archeologica e della ricerca scientifica (sul campo e in laboratorio) al pubblico non specialista, attraverso i nuovi linguaggi della narrazione, dell'interazione e della multisensorialità. In particolare, potranno essere perseguite soluzioni innovative per la condivisione delle attività di scavo e di indagine archeologica condotte presso il Parco Archeologico di Paestum e Velia, al fine di renderle fruibili al pubblico, secondo i principi dell'Archeologia Pubblica.

2.configurazione e sperimentazione di percorsi inclusivi e adattivi per il Museo archeologico di Paestum, il Parco Archeologico di Paestum e l'area archeologica di Velia

Il tema potrà riguardare la configurazione e sperimentazione di percorsi inclusivi multisensoriali in grado di rendere accessibili i reperti e gli scavi, coinvolgendo l'utente-visitatore nell'esperienza di fruizione e contribuendo al trasferimento efficace della conoscenza culturale. Ciò consentirà di mettere in atto i principi, criteri e modelli individuati e valutare l'usabilità delle soluzioni di interazione utente-artefatto spazio allestitivo e utente-processo di ricerca, per promuovere esperienze narrative e di fruizione accessibile a un'utenza ampliata. Potranno essere avviati processi di sensibilizzazione alla conoscenza attraverso percezioni sensoriali aumentate per svelare la conoscenza dal visibile all' "invisibile".

I percorsi potranno riguardare le aree visitabili del Parco Archeologico di Paestum e del sito di Velia e i reperti del Museo e integreranno soluzioni tecnologiche atte a favorire l'interazione degli utenti attraverso tutti i sensi.

Inoltre, potranno essere realizzati live laboratories al fine di coinvolgere l'utente-visitatore nell'intero processo dallo scavo archeologico alla ricerca sui reperti, per condividere la conoscenza multilivello relativa alle fasi di analisi stratigrafica e documentazione.

3.configurazione di modalità innovative di comunicazione e promozione, attraverso la condivisione della cultura scientifica

Il tema potrà riguardare lo sviluppo di strategie e soluzioni innovative per contribuire alla comunicazione e condivisione della cultura scientifica ai vari livelli di approfondimento, sia per gli specialisti che per il grande pubblico.

Potranno essere sperimentate forme narrative contemporanee combinando la dimensione fisica e digitale per comunicare i contenuti in maniera accessibile, integrando e trasferendo prassi e metodi per la condivisione della conoscenza attraverso soluzioni on site e online e l'utilizzo di strumenti di informazione e comunicazione digitale. Potranno essere sperimentate modalità innovative e strumenti tecnologici avanzati per la digitalizzazione dei reperti, dei monumenti e delle altre evidenze archeologiche presenti nel Parco Archeologico di Paestum e Velia sia per attività di ricerca interna, che per la valorizzazione e promozione al pubblico. Si potranno, inoltre, prevedere modalità diversificate di aggiornamento dell'utenza ampliata sui reperti e processi di ricerca al fine di aumentare l'interesse e la curiosità prima, durante e dopo la visita. Ciò contribuirà a ottimizzare la comunicazione del patrimonio culturale e potrà fornire supporto alle attività di promozione del Parco Archeologico di Paestum e Velia.

ATTIVITÀ

A seguire si riportano le attività di ricerca ipotizzabili attraverso futuri accordi attuativi o convenzioni specifiche di collaborazione:

- **studio e analisi del contesto** del Museo archeologico di Paestum attraverso l'analisi dei bisogni e delle soluzioni esistenti nello spazio espositivo;
- **studio e analisi** dei contesti del Parco Archeologico di Paestum e dell'area archeologica di Velia, delle soluzioni esistenti per la fruizione e l'accessibilità;
- **lettura interpretativa** di processi, dati esistenti e opportunità di trasformazione, analisi delle potenzialità e criticità;
- **aggiornamento, rilevazione e analisi** dello stato di fatto dei percorsi e servizi accessibili per effettuare una mappatura e censimento delle barriere presenti, in maniera diretta, attraverso indagini sul campo; in maniera indiretta, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione di associazioni rappresentative di categoria e dei visitatori;
- **supporto alla progettazione** di soluzioni accessibili e inclusive negli spazi espositivi del museo e nelle aree archeologiche visitabili;
- **trasferimento dei risultati della lettura critico-analitica** delle best practices relative ai modelli di fruizione e interazione multisensoriale e alle soluzioni innovative per la condivisione della conoscenza;
- **modulazione e caratterizzazione** delle forme di trasmissione dell'informazione in funzione degli utenti e delle loro diverse caratteristiche funzionali, fisiche e cognitive;
- **definizione di criteri, principi e regole operative** utili all'elaborazione di un protocollo per la progettazione di percorsi multisensoriali accessibili e fruibili da tutti che rappresenti un insieme di linee guida atte a indirizzare la progettazione futura nell'ambito della fruizione e interazione inclusiva;
- **configurazione di nuovi modelli** di fruizione inclusiva multisensoriale;
- **individuazione di soluzioni tecniche e tecnologiche avanzate** per la fruizione multisensoriale e per la condivisione della conoscenza archeologica al pubblico;
- **definizione e configurazione di percorsi sensoriali** flessibili e adattabili alla comunicazione di diversi contenuti, ad esempio quelli dei depositi, di reperti non esposti e dei processi di ricerca archeologica;
- **realizzazione di test di verifica** per validare l'usabilità, accessibilità e interazione utente-reperto e utente-spazio fisico;
- **ottimizzazione e verifica** dell'affidabilità e dell'efficacia delle soluzioni proposte;
- **validazione protocollo** usabilità e interazione dei percorsi di fruizione multisensoriale;
- **individuazione di soluzioni tecnologiche** per l'acquisizione e la restituzione delle sequenze stratigrafiche e delle evidenze materiali dello scavo archeologico per renderle accessibili agli utenti;
- **configurazione e sperimentazione** di modalità innovative di digitalizzazione di reperti e monumenti per la ricerca e per la divulgazione al pubblico;
- **sperimentazione di modalità di trasferimento della conoscenza archeologica** attraverso le diverse forme di narrazione;
- **configurazione di soluzioni innovative** per la condivisione in real-time delle attività di scavo archeologico e di ricerca scientifica;

- **divulgazione dei risultati** delle attività mediante pubblicazioni scientifiche e mezzo stampa, convegni e mostre;
- **formazione del personale del Museo Archeologico di Paestum e del Parco Archeologico di Paestum e Velia** attraverso attività teoriche e pratiche, relative a modalità di accesso alle aree visitabili e di fruizione dei reperti in relazione alle diverse abilità degli utenti;
- **formazione del personale Universitario** attraverso attività teoriche e pratiche, relative alle esigenze esistenti e alle modalità di accesso alle aree visitabili e di fruizione dei reperti in relazione alle diverse abilità degli utenti;
- **sensibilizzazione del pubblico** al problema delle diverse abilità per migliorare il contesto sociale in cui si opera.

Articolo 3 – soggetti responsabili

1. Il Parco Archeologico di Paestum e Velia individua quale Responsabile dell'attuazione del presente Accordo Quadro la Dott.ssa Tiziana D'Angelo, Direttore del Parco Archeologico di Paestum e Velia e quale Coordinatore delle attività scientifiche il Dott. Francesco Uliano Scelza, Funzionario Archeologo del PAEVE.

2. Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", nella persona del Direttore del Dipartimento, come previsto dall'art. 3 comma 2 dell'Accordo Istituzionale, nomina quale Responsabile scientifico dell'attuazione del presente Accordo Quadro il Professore Mario Buono e Coordinatore delle attività Scientifiche la dottoressa Assunta Capece.

3. È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare attraverso accordi attuativi o convenzioni specifiche di collaborazione da stipulare a partire dal presente Accordo Quadro. I responsabili potranno produrre annualmente un programma delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Accordo Quadro, che comunicheranno agli organi delle Parti.

Articolo 4 – definizione degli accordi attuativi o convenzioni specifiche di collaborazione

1. Il presente Accordo Quadro non comporta in alcun modo impegni o oneri finanziari a carico delle Parti.

2. La collaborazione tra il Parco Archeologico di Paestum e Velia e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" sarà attuata tramite la stipula di appositi accordi attuativi o convenzioni specifiche di collaborazione nel rispetto del presente Accordo Quadro per definire nel dettaglio gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria.

3. La partecipazione a bandi, avvisi pubblici, ecc. dovrà necessariamente essere concordata preventivamente tra le parti attraverso specifici accordi attuativi o convenzioni.

4. Al fine di creare nuove opportunità di collaborazione tra il Parco Archeologico di Paestum e Velia e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" potranno essere attivati percorsi dottorali intersettoriali condivisi che prevedano periodi formativi presso la sede del Parco Archeologico di Paestum e Velia e delle aree di competenza per consentire lo sviluppo di attività di ricerca di interesse comune, contribuendo alla formazione di esperti in grado di supportare il Parco Archeologico di Paestum e Velia nella valorizzazione, promozione e comunicazione del patrimonio archeologico.

5. Le modalità della collaborazione attraverso specifici accordi attuativi o convenzioni specifiche potranno comprendere, tra l'altro: attività di stage; elaborazione di tesi di laurea, di tesi di dottorato, di master e di specifici percorsi di ricerca; ricerche e laboratori progettuali; sopralluoghi

e campagne di documentazione grafica e fotografica; convegni; programmi di eventi pubblici; prototipi sperimentali di intervento e progetti di ricerca regionali, nazionali ed europei.

Articolo 5 – durata

1. Il presente Accordo Quadro ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

Articolo 6 – riservatezza

1. Per “informazioni riservate” si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il knowhow, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni sensibili, dati, metodi di analisi, ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell’ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo Quadro, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell’altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

Articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all’entrata in vigore del presente Accordo Quadro e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Accordo Quadro è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo specifico.

2. Eventuali pubblicazioni concernenti il lavoro svolto nell’ambito di tale attività integrata terranno conto delle rispettive collaborazioni istituzionali poste in essere. Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni. In caso di esiti brevettabili, il brevetto sarà di proprietà congiunta dell’Università e del Parco Archeologico di Paestum e Velia, in misura concordata da stabilire in successivi accordi specifici e attuativi.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Accordo Quadro.

4. Gli studi svolti dal Dipartimento di Ingegneria dell’Università della Campania “Luigi Vanvitelli” in riferimento al presente Accordo Quadro saranno messi a disposizione del Parco Archeologico di Paestum e Velia per gli usi consentiti dalla legge.

Articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 9 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le 6 Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Accordo Quadro.

Articolo 10 - controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto.

2. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo Quadro, troveranno applicazione le disposizioni dell'Accordo Istituzionale per quanto applicabili.

Articolo 11 – registrazione

1. Il presente Accordo Quadro si compone di n. 7 pagine, viene redatto in 2 (due) originali e verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi degli Artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986. Le spese di bollo saranno a carico della Parte richiedente la registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto da:

Il Responsabile Scientifico
Prof. Mario Buono

Parco Archeologico di Paestum e Velia

Il Direttore
Dott.ssa Tiziana D'Angelo

Dipartimento di Ingegneria
Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Il Direttore
Prof. Alessandro Mandolini
